



greenchange



LIFE17 NAT/IT/00619 GREENCHANGE

Green infrastructures for increasing biodiversity in Agro Pontino and Maltese rural areas



● Poliedra  
Politecnico di Milano

# CRITERI DA INTEGRARE NEI BANDI PSR

Azione C.1 – Il Patto per la biodiversità: incrementare la funzionalità e la connettività ecologica del territorio agricolo

**Versione 2.0**

**Data:**

28.02.2023

**Versione 1.0**

**Data:**

30.06.2022

## ABSTRACT - ITA

Il documento propone criteri per l'attuazione degli interventi finanziati dalla politica agricola comunitaria caratterizzati per l'Agro Pontino, definiti sulla base della struttura dei criteri già presenti nel PSN 23/27 e ripresi o calibrati nel CdP Lazio e immaginati a questi complementari.

Obiettivo principale della loro definizione rimane il riconoscimento e supporto degli agricoltori già impegnati in interventi a carattere non produttivo per l'ambiente e la biodiversità, l'aumento della capacità di attrazione degli investimenti ambientali della PAC nell'area Pontina e la promozione della capacità associativa degli agricoltori, a partire dal riconoscimento degli strumenti collaborativi già in essere (accordi per la custodia del territorio, contratti di fiume, ecc).

I criteri sono definiti in relazione agli ecosistemi mappati nell'Agro Pontino attraverso l'azione A.1.1, in particolare riferimento agli agroecosistemi, e alla valutazione della loro capacità di fornire i servizi ecosistemici riconosciuti strategici per l'area, in termini di produzione e di riqualificazione e riconnessione ambientale ed ecologica, tenendo in considerazione le dinamiche di vulnerabilità e resilienza che incidono su tale capacità.

## ABSTRACT - EN

The document proposes project criteria for the implementation of Common Agricultural Policy 23/27 in the Agro Pontino. They have been drafted following the structure of the criteria already defined within the Italian National Strategic Plan 23/27 and taken up or calibrated in the Implementation Programme (CdP) of Lazio Region, in order to address and orient implementing tenders.

Main aim of the activity is to secure that tenders can: recognize and support farmers already engaged in non-productive interventions for the environment and biodiversity; increase the ability to attract environmental investments funded by CAP in the Agro Pontino; promote the farmers' associative attitude, starting from the recognition of collaborative tools already in place (land stewardship agreements, river contracts, etc.). Defined criteria relate to the ecosystems mapped in the Agro Pontino through action A.1.1, particularly to agroecosystems, as well as to the assessment of their ability to provide ecosystem services recognized as strategic for the area, in terms of production, environmental rehabilitation and ecological connections.

## Sommario

Costruire criteri di priorità per la sostenibilità agricola della Pianura Pontina: proposte per il Complemento dello Sviluppo Rurale.....	4
Le misure per lo sviluppo rurale nel CSR del Lazio .....	6
Criteri per lo sviluppo rurale: il metodo “Greenchange” .....	8
<b>SE 1.1.1.1</b> Produzione agricola a scopo alimentare .....	11
<b>SE 2.2.2.3</b> Conservazione di habitat e specie .....	16
<b>SE 2.2.5.1</b> Capacità di depurazione dell’acqua attraverso processi biologici .....	19
<b>SE 2.2.6.1</b> Capacità di regolazione della composizione chimica dell’atmosfera .....	23
<b>SE 2.2.6.1</b> Servizi culturali connessi all’interazione diretta con l’ambiente naturale .....	27

## **COSTRUIRE CRITERI DI PRIORITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ AGRICOLA DELLA PIANURA PONTINA: PROPOSTE PER IL COMPLEMENTO DELLO SVILUPPO RURALE**

Attraverso le sperimentazioni operate, il progetto LIFE Green Change, ha sviluppato una riflessione sul concreto potenziale dell'attuazione della PAC come chiave per la sostenibilità degli agroecosistemi della Pianura Pontina, in chiave di contestuale tutela degli habitat e degli ecosistemi, gestione sostenibile della risorsa idrica, valorizzazione del paesaggio pontino, diminuzione dei rischi naturali e antropici.

Come evidenziato dal Patto per la Biodiversità siglato nel 2020, la necessaria riduzione degli impatti del comparto agricolo sulla qualità dell'acque e degli ecosistemi deve passare attraverso una serie di azioni coordinate tra tutti gli attori e indirizzate da una parte a un migliore uso dei mezzi e gestione dei reflui zootecnici, dall'altra a favorire il miglioramento della capacità auto depurativa del territorio mediante la messa a dimora di fasce tampone sul reticolo minuto (aziendale) e il miglioramento dello stato della vegetazione ripariale. I criteri proposti in questo documento sono dunque da intendersi come strumenti del Patto per la Biodiversità, pensati per promuovere un cambiamento nelle attitudini degli agricoltori, in grado di contribuire al miglioramento delle condizioni e della qualità degli ecosistemi, riconoscendo priorità ad azioni che aiutino gli agricoltori a comprendere il ruolo che gli ecosistemi svolgono a servizio della produzione agricola, sollecitando così l'impegno alla loro conservazione.

Il sistema di supporto alle decisioni alla base del Patto per la Biodiversità è basato sul riconoscimento e sull'interpretazione dei servizi ecosistemici cruciali per la funzionalità del territorio pontino, sia in termini di produzione agricola che di fornitura delle risorse strutturalmente necessarie al suo mantenimento.

Tra i suoi elementi costitutivi, la possibilità di definire criteri di selezione e valutazione degli interventi basati sulla valutazione dei servizi ecosistemici interessati dagli stessi, a fronte di una mappatura degli agroecosistemi che consente di riconoscere potenziale e vulnerabilità.

I criteri derivano e alimentano dal rapporto di fiducia instaurato tra la Provincia di Latina e gli agricoltori, attraverso lo strumento degli accordi di custodia, che attraverso il Patto per la Biodiversità si propone possano essere applicati all'intera area, attraverso dialogo e confronto continuo con la Regione Lazio, trasferibili ad altre aree della regione caratterizzate da agricoltura intensiva.

In ambiti agricoli intensivi, la trasformazione delle pratiche agricole rappresenta infatti uno degli ambiti di azione principali per l'effettiva infrastrutturazione verde del territorio.

Il documento è dunque finalizzato a identificare una serie di criteri associati alle linee di intervento attivate in Regione Lazio, per garantire una continuità di supporto a quegli agricoltori che si siano impegnati come "custodi del territorio", ma anche per includere quanti vorranno impegnarsi in un percorso virtuoso di conversione e ampliamento alle pratiche agricole sostenibili e alla custodia del territorio. Tale elemento è ancora più rilevante in ottica di messa a sistema di interventi di greening a livello sovraziendale, come contributo alla costruzione della rete ecologica provinciale.

Le aree da includere nella rete ecologica provinciale possono infatti essere remunerabili dagli interventi finanziati a valere sul documento di programmazione strategica del I e II pilastro (2021-2027). Al disegno

**Criteri da integrare nei bandi PSR**

della rete ecologica possono inoltre contribuire le superfici aziendali, in particolare quelle dedicate alla condizionalità e al *greening*, con riferimento alle aree di interesse ecologico (EFA) che hanno le maggiori potenzialità in termini di ripristino della biodiversità naturale.

Attraverso l'adozione dei criteri proposti, sarà possibile a livello territoriale accompagnare gli agricoltori nell'utilizzo dei finanziamenti comunitari a fini produttivi e conservativi, enfatizzando il loro ruolo di custodi e promuovendone una responsabilizzazione diffusa. La crescente domanda di prodotti agricoli derivanti da pratiche sostenibili e legati a esperienze di multifunzionalità da valorizzare troveranno in questo processo un ulteriore elemento di sviluppo delle potenzialità aziendali e di contestuale contributo all'attuazione della Strategia Europea per la Biodiversità.

La stessa riconosce infatti il ruolo centrale della gestione sostenibile degli agroecosistemi puntando su tre elementi cardine:

- 1. aumento dell'agricoltura biologica e rafforzamento degli elementi caratteristici di un'elevata biodiversità sui terreni agricoli**
- 2. arresto e inversione del declino degli impollinatori**
- 3. riduzione dell'uso e della nocività dei pesticidi (-50% entro il 2030).**

Parallelamente, la Strategia Europea "Farm to Fork" mira a orientare i sistemi alimentari verso la sostenibilità, confidando nel ruolo e nella capacità degli agricoltori di contribuire al cambiamento, anche grazie all'innovazione tecnologica e digitale e all'aumento della consapevolezza dei cittadini e dei consumatori, sempre più orientati verso la sostenibilità dei loro consumi.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'orientamento delle risorse della nuova PAC 23/27 è fondamentale per riconoscere e supportare l'impegno delle aziende che abbiano già intrapreso un percorso verso la sostenibilità. E' altresì sostanziale puntare sul coinvolgimento e la messa in rete di quanti non si siano ancora impegnati ma siano pronti a farlo.

I criteri identificati costituiscono dunque un tassello del sistema di supporto alle decisioni che consente di orientare questa trasformazione. Essi sono da leggere in continuità con le linee guida per gli investimenti in ambito agricolo definiti nell'ambito dell'azione C2.

## LE MISURE PER LO SVILUPPO RURALE NEL CSR DEL LAZIO

La nuova Politica Agricola Comune ha inserito a pieno titolo, tra i propri obiettivi specifici, il contributo alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e al perseguimento degli obiettivi ambientali (in termini di tutela della qualità dell'aria, delle risorse naturali e di protezione del suolo), delineando, nella propria ossatura una nuova "architettura verde", quale strumento funzionale a massimizzare l'ambizione degli obiettivi climatico-ambientali che devono essere conseguiti a livello di Stato Membro

L'architettura verde della PAC si articola in tre componenti:

1. **condizionalità rafforzata** – sono le norme di base che gli agricoltori devono rispettare per accedere al sostegno dell'EU al reddito. Il quadro complessivo è stato rafforzato rispetto alla programmazione precedente come conseguenza della cancellazione dei pagamenti per greening, i cui impegni sono stati infatti in parte trasformati in condizionalità. Per il periodo 2023-27 comprende 11 Criteri di gestione obbligatori per tutte le aziende, in quanto direttamente conseguenti l'attuazione di direttive EU (CGO), e 9 Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA), il cui rispetto è vincolante per l'accesso ai finanziamenti.
2. **eco-schemi** – sono i nuovi regimi di sostegno economico per il clima e l'ambiente introdotti dalla PAC 2023-27 e rientrano nella tipologia dei pagamenti diretti, di cui rappresentano il 25%. Gli eco-schemi individuati del PSP italiano sono 5.
3. **misure agro-climatico-ambientali (ACA)** - sono le misure che nell'ambito del II pilastro concorrono al raggiungimento delle priorità ambientali del programma. Da regolamento devono coprire almeno il 35% del budget dedicato alle misure di sviluppo rurale. Gli impegni ACA sono contraddistinti tra le misure di sviluppo rurale come SRA, nel PSP nazionale ne sono state individuate 26.

In linea generale è necessario specificare che da un lato, l'architettura definitiva della PAC 2023-27, i contenuti del Piano strategico e del Complemento di sviluppo rurale, dall'altro il fatto che i nuovi Regolamenti prevedessero l'entrata in vigore della PAC con due anni di ritardo, nel complesso hanno determinato una situazione parzialmente diversa rispetto a quanto prefigurabile nel 2017, al momento di scrittura della proposta: le scelte operate a livello nazionale e poi nello specifico a livello regionale sulla parte di sviluppo rurale hanno in parte ridimensionato infatti il livello di ambizione ambientale, l'abolizione dei PSR regionali ha ristretto i margini di adattamento delle misure alle caratteristiche locali e la contrazione del ciclo di programmazione e il disimpegno ridotto a n+2 di fatto ostacola qualsiasi possibilità di modificare il ventaglio delle azioni oltre a quelle approvate.

La Regione Lazio ha attivato nel gennaio 2023 il proprio Complemento per lo Sviluppo Rurale. Il pacchetto delle misure SRA è quello da cui ci si aspetta il maggiore contributo agli obiettivi ambientali, tuttavia ci sono elementi di grande interesse anche tra quelle dedicate agli investimenti, in particolare tra gli investimenti non produttivi con specifico riferimento agli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (SRD04) e anche quelle dedicate alla cooperazione previste dagli interventi codificati con la sigla SRG.

**Tabella 1** - Schema di sintesi delle misure a superficie attivate nella Regione Lazio e relativa dotazione finanziaria

Codice intervento	Titolo	Dotazione regionale
SRA01 (ACA1)	produzione integrata	3.000.000,00

**Criteria da integrare nei bandi PSR**

<b>SRA02 (ACA2)</b>	impegni specifici uso sostenibile acqua	2.108.105,00
<b>SRA03 (ACA3)</b>	tecniche lavorazione ridotta suoli	24.323.222,99
<b>SRA24 (ACA24)</b>	pratiche agricoltura precisione	2.000.000,00
<b>SRA29</b>	pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	107.513.423,71
<b>SRC01</b>	pagamento compensativo zone agricole natura 2000	7.000.000,00
<b>SRD04</b>	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	4.216.212,69
<b>SRD11</b>	investimenti non produttivi forestali	3.689.186,11
<b>SRD12</b>	investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	4.814.860,55

Fonte: CSR Regione Lazio, febbraio 2023

## CRITERI PER LO SVILUPPO RURALE: IL METODO "GREENCHANGE"

La mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici, alla base delle attività del progetto Green Change e dell'Patto per la Biodiversità siglato per la Pianura Pontina nel 2020, rappresentano il riferimento primario per la definizione di criteri di priorità utili all'orientamento dell'attuazione della Piano Strategico Nazione per il FEASR, e in particolare del Complemento di Programmazione (CdP) approvato dalla Regione Lazio nel 2023.

Il riconoscimento dei criteri per le misure a superficie nasce e poggia dunque su alcuni elementi specifici:

- la mappatura degli ecosistemi operata con l'azione A1.1<sup>1</sup>, con particolare riferimento agli agroecosistemi
- la valutazione della capacità degli agroecosistemi di rendere i servizi riconosciuti strategici per la Pianura Pontina
- la valutazione delle dinamiche di vulnerabilità e resilienza che inficiano o supportano la capacità di rendere i servizi ecosistemici.

Per l'Agro Pontino sono stati riconosciuti 5 ecosistemi naturali e semi-naturali, 2 ecosistemi umidi. 5 agroecosistemi incluse le fasce arboree (cioè residui di fasce frangivento a volte in evoluzione) – distinti in considerazione del livello di input idrico/chimico/meccanico normalmente associato alle relative colture - e 3 sistemi artificiali, tra cui le serre.

**Tabella 1** –Agroecosistemi

<b>Ecosistemi naturali e seminaturali</b>	Ecosistemi forestali naturali
	Ecosistemi naturali arbustivi
	Ecosistemi forestali semi-naturali
	Ecosistemi naturali e semi-naturali erbacei
	Ecosistemi naturali costieri
<b>Ecosistemi Umidi</b>	Ecosistemi umidi lentic
	Ecosistemi umidi lotici
<b>Agro-ecosistemi</b>	Fasce arboree
	Agro-ecosistemi delle colture annuali
	Agro-ecosistemi arborei a basso input
	Agro-ecosistemi arborei ad altro input idrico
	Agro-ecosistemi arborei ad alto input chimico
<b>Sistemi Artificiali</b>	Sistemi serricoli
	Ecosistemi artificiali ad alta naturalità
	Sistemi urbani

Tale distinzione, consente una correlazione con le azioni finanziabili dal CdP, enfatizzando il possibile impatto degli interventi a superficie sugli ecosistemi e sui servizi da loro resi. Per la valutazione del grado di correlazione e la caratterizzazione degli impatti potenzialmente ascrivibili agli interventi finanziati si è fatto riferimento alla valutazione dei servizi ecosistemici resi alla scala territoriale dell'Agro Pontino, con particolare riferimento:

- Produzione agricola a scopo alimentare (1.1.1.1),
- Conservazione di habitat e specie (2.2.2.3),

<sup>1</sup> cfr deliverable A.1.1 - Mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici nelle aree naturali, agricole e agricolo/forestali nell'Agro Pontino e di Malta



**Criteri da integrare nei bandi PSR**

La tabella seguente rappresenta la modalità di restituzione dei criteri identificati per ciascun servizio ecosistemico.

**Tabella 2** – impostazione tabella di sintesi per i criteri

SERVIZIO ECOSISTEMICO						
Fattore/i di vulnerabilità						
Interventi CSR relazionabili	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Green Change	Contributo ai fattori di resilienza	Contributo ai di LIFE	Contributo obiettivi

**Servizio ecosistemico (SE)** – SE in esame, con riferimento ai 5 SE strategici per il contesto Pontino menzionati in precedenza

**Fattore/i di vulnerabilità** – emergenti dall’analisi di vulnerabilità e resilienza che possono essere positivamente affrontati dagli interventi del CSR

**Interventi CSR relazionabili** – interventi attivati dal CSR Lazio che possono contribuire ad affrontare positivamente le vulnerabilità identificate

**Impatti sul servizio ecosistemico** – modalità con cui gli interventi contribuiscono ad affrontare le vulnerabilità supportando la capacità degli ecosistemi di erogare il SE in esame

**Criteri PSN/CSR** – criteri di ammissibilità/selezione o priorità già definiti nel documento strategico nazionale o nel CSR Lazio, articolati per aree/colture di riferimento, soggetti e altri criteri

**Criteri Green Change** – criteri identificati dal progetto in grado di amplificare la potenzialità degli interventi di contrastare le dinamiche di vulnerabilità e supportare l’erogazione del SE

**Contributo ai fattori di resilienza** – dinamiche di resilienza identificate in sede di analisi cui gli interventi, e i criteri associati, contribuiscono direttamente o indirettamente

**Contributo agli obiettivi LIFE** – in ottica di massima sinergia e valutazione del contributo del LIFE agli obiettivi della PAC e delle strategie europee collegate, si relazionano gli indicatori KPI (Key Performance Indicators) cui gli interventi contribuiscono.

Nelle pagine seguenti si propone dunque l’articolazione dei criteri per l’integrazione dei bandi CSR articolati per ciascun Servizio Ecosistemico e per i diversi fattori di vulnerabilità interessati.

### SE 1.1.1.1 PRODUZIONE AGRICOLA A SCOPO ALIMENTARE

Agro-ecosistemi arborei a basso input	Agro-ecosistemi arborei ad alto input idrico	Agro-ecosistemi arborei ad alto input chimico	Agro-ecosistemi delle colture annuali	Impianti serricoli	Fasce arboree	Ecosistemi artificiali ad elevata naturalità	NOTE SULL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO
++	++	++	++	++	0	0	Gli agroecosistemi sul territorio sono in prevalenza orientati alla produzione agricola ad uso alimentare. Gli agroecosistemi ad elevato input idrico (es. Impianti di <i>Actinidia</i> ) e gli impianti serricoli garantiscono rese e profitti maggiori.

### FATTORI DI VULNERABILITA'

Impatto del cc e diffusione fitopatologie

Impoverimento del suolo

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p><b>SRA01 (ACA1)</b>  <b>Produzione integrata</b>                      L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).</p>	<p>L'applicazione dei disciplinari di produzione integrata limita gli impatti della produzione senza compromettere la qualità del servizio</p>	<p><b>Principi criteri di selezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;</li> <li>▪ P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C01 Agricoltori singoli o associati.</li> <li>▪ C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole,</li> <li>▪ C03 Altri gestori del territorio.</li> </ul> <p><b>Altri criteri di ammissibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C04 Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata;</li> </ul>	<p>Priorità a SAU ricadente in ecosistemi arborei alto input chimico + colture annuali</p> <p>Priorità a SAU ricadente in aree interessate da Contratti di fiume</p> <p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori</p> <p>Priorità a interventi che su SAU aziendale realizzano contestualmente anche interventi non produttivi</p> <p>Estensione dell'intervento a superfici ad actinidia</p>	<p><u>Prodotti agricoli di qualità</u></p> <p><u>Diffusione pratiche di agricoltura sostenibile</u></p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p>

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C05 Le superfici eleggibili sono esclusivamente <u>le superfici vitate regionali individuate in SQNPI</u>.</li> <li>C06 Superficie minima oggetto d'impegno pari ad 1 ettaro</li> </ul>			
<p><b>SRA24 (ACA24)</b>  <b>Pratiche agricoltura precisione</b>                      Tre sono le azioni previste, due in riferimento ai fattori di vulnerabilità in esame:                      1. Fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti                      2. Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali e attrezzature di precisione</p>	<p>Le due azioni previste, fertilizzazioni e trattamenti fitosanitari hanno effetto diretto sulla limitazione del fattore di vulnerabilità collegato alla diffusione di fitopatologie</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ PR02 - aree caratterizzate da criticità ambientali.</li> <li>PR03 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI) (min., 2 ha)</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C01 Agricoltori singoli o associati;</li> <li>C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole;</li> </ul> <p><b>Altri criteri di ammissibilità</b>                      Azione 1: Fertilizzazioni su Frumento, Orzo, Mais, Girasole, Pomodoro;                      Azione 2: Trattamenti fitosanitari su Olivo;</p>	<p>Favorire eco-innovazioni replicabili nei territori appartenenti all'areale di produzioni agricole di qualità (filiera).</p> <p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori                      Priorità a soggetti che abbiano siglato accordi di custodia</p> <p>Ampliamento a kiwi</p>	<p><u>Diffusione pratiche di agricoltura sostenibile</u></p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p>
<p><b>SRA29</b>  <b>pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica</b>                      L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori</p>	<p>L'azione contribuisce direttamente qualità della produzione, limitando al contempo i fattori di vulnerabilità che lo compromettono</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE</li> <li>▪ Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE</li> <li>▪ Aree naturali protette</li> <li>▪ Aree rurali marginali, montane e svantaggiate</li> <li>▪ Aree critiche per l'agricoltura individuate dai Piani di gestione dei bacini idrografici (PdGBI)</li> </ul>	<p>Priorità ad aziende interamente biologiche                      Priorità a interventi che su SAU aziendale realizzano contestualmente anche interventi non produttivi</p>	<p><u>Prodotti agricoli di qualità</u></p> <p><u>Diffusione pratiche di agricoltura sostenibile</u></p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p>

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteria PSN/CSR	Criteria Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p>L'intervento si articola in due azioni: 1. "Conversione all'agricoltura biologica", 2030 "Mantenimento dell'agricoltura biologica"</p>		<p><b>Criteria di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C01 Agricoltori singoli o associati;</li> <li>▪ C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.</li> </ul>	<p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori Priorità a soggetti che abbiano siglato accordi di custodia</p>		
<p><b>SRD01</b> <b>Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole</b> L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.</p>	<p>L'intervento è direttamente finalizzato a potenziare il servizio di produzione</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;</li> <li>▪ comparti produttivi oggetto di intervento, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;</li> <li>▪ localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;</li> <li>▪ caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza;</li> <li>▪ dimensione economica dell'operazione;</li> <li>▪ collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata;</li> <li>▪ effetti ambientali quali ad esempio investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate;</li> <li>▪ caratteristiche del progetto di investimento, quali ad esempio stato di cantierabilità;</li> </ul>	<p>Priorità alle aree agricole prossime alle recenti espansioni urbane (interventi per il consolidamento dell'attività agricola a presidio del territoriale) Priorità a interventi che riducano gli input produttivi e promuovano la circolarità della produzione (riutilizzo scarti e ottica di filiera) Promuovere la realizzazione di progetti integrati per favorire il recupero e il riuso di aree agricole abbandonate e di edifici rurali dismessi. Priorità a sistemi produttivi sui quali insistono investimenti in agricoltura biologica</p>	<p><u>Prodotti agricoli di qualità</u> (in base i criteri utilizzati effettivamente)</p>	<p>Behavioural change</p>

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p><b>SRD06</b> <b>Investimenti per la prevenzione e ripristino potenziale produttivo agricolo</b></p> <p>L'intervento è finalizzato a incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale agricolo danneggiato Azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;</p>	<p>l'intervento è finalizzato a supportare la produzione, in particolare le produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Localizzazione territoriale</li> <li>Caratteristiche del soggetto richiedente</li> <li>Caratteristiche aziendali</li> <li>Sistemi produttivi</li> <li>Dimensione economica operazione</li> <li>Collegamento con altri interventi</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>C01 Agricoltori singoli o associati;</li> <li>C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole;</li> </ul>	<p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori</p> <p>Priorità a soggetti che abbiano siglato accordi di custodia</p>	<p><u>Legami associativi</u></p>	<p>Behavioural change</p>
<p><b>SRG01</b> <b>Sostegno gruppi operativi pei agri</b></p> <p>favorisce lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, attraverso i Gruppi Operativi (GO)</p>	<p>La misura supporta la produzione poiché volta a sviluppare e promuovere la diffusione di soluzioni innovative a problemi specifici individuati nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali.</p>	<p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>01 - caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto</li> <li>02- premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza</li> <li>03 - caratteristiche qualitative del progetto</li> <li>04 - qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.</li> </ul>	<p>Priorità a progetti che sperimentino accordi di custodia del territorio come strumenti di governance ambientale collaborativa (gestione delle aree demaniali – reticolo idrografico, fasce frangivento, muri a secco, ecc))</p> <p>Priorità a progetti che includano nel partenariato enti di ricerca in materia di tutela della biodiversità</p>	<p><u>Legami associativi</u></p>	<p>Behavioural change</p>
<p><b>SRG03</b> <b>Partecipazione regimi di qualità</b></p> <p>L'azione produce: a) sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità b) sostegno alle aziende agricole in</p>	<p>L'azione supporta la produzione, limitando gli impatti sugli altri servizi</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità</li> <li>Regimi di qualità caratterizzati da maggior sostenibilità ambientale</li> <li>Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione</li> </ul>	<p>Priorità alle forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti.</p> <p>Priorità alla messa in rete di soggetti che abbiano siglato accordi di custodia</p>	<p><u>Prodotti agricoli di qualità</u></p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p>

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
forma singola che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità; c) sostegno alle reti di imprese agricole.					

### SE 2.2.2.3 CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE

Agro-ecosistemi arborei a basso input	Agro-ecosistemi arborei ad alto input idrico	Agro-ecosistemi arborei ad alto input chimico	Agro-ecosistemi delle colture annuali	Impianti serricoli	Fasce arboree	Ecosistemi artificiali ad elevata naturalità	NOTE SULL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO
-	-	--	-	--	+	+	L'uso agricolo compromette la capacità di rendere il servizio in misura proporzionale alla frequenza dei trattamenti chimici e all'intensità delle lavorazioni e al livello di protezione delle colture

### FATTORI DI VULNERABILITA'

Massimo sfruttamento del lotto agricolo

Diffusione monocoltura

Diffusione colture protette e serre

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<b>SRA01 (ACA1)</b> <b>Produzione integrata</b> L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).	L'applicazione dei disciplinari di produzione integrata limita gli impatti della produzione senza compromettere la qualità del servizio	<b>Principi criteri di selezione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;</li> <li>▪ P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali</li> </ul>	Priorità a SAU ricadente in ecosistemi arborei alto input chimico + colture annuali	<u>Prodotti agricoli di qualità</u>  <u>Diffusione pratiche di agricoltura sostenibile</u>	Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)
		<b>Criteri di ammissibilità beneficiari:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C01 Agricoltori singoli o associati.</li> <li>▪ C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole,</li> <li>C03 Altri gestori del territorio.</li> </ul>	Priorità a forme di associazione degli agricoltori		
		<b>Altri criteri di ammissibilità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C04 Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata;</li> </ul>	Priorità a interventi che su SAU aziendale realizzano contestualmente anche interventi non produttivi Estensione dell'intervento a superfici ad actinidia		

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
		<ul style="list-style-type: none"> <li>C05 Le superfici eleggibili sono esclusivamente <u>le superfici vitate regionali individuate in SQNPI</u>.</li> <li>C06 Superficie minima oggetto d'impegno pari ad 1 ettaro</li> </ul>			
<p><b>SRA29</b>  <b>pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica</b>                      L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori                      L'intervento si articola in due azioni:                      2. "Conversione all'agricoltura biologica", 2030                      "Mantenimento dell'agricoltura biologica"</p>	<p>L'azione promuove l'uso estensivi della SAU</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE</li> <li>Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE</li> <li>Aree naturali protette</li> <li>Aree rurali marginali, montane e svantaggiate</li> <li>Aree critiche per l'agricoltura individuate dai Piani di gestione dei bacini idrografici (PdGBI)</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>C01 Agricoltori singoli o associati;</li> <li>C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.</li> </ul>	<p>Priorità ad aziende interamente biologiche                      Priorità a interventi che su SAU aziendale realizzano contestualmente anche interventi non produttivi</p> <p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori                      Priorità a soggetti che abbiano siglato accordi di custodia</p>	<p><u>Prodotti agricoli di qualità</u>  <u>Diffusione pratiche di agricoltura sostenibile</u></p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p>
<p><b>SRD04</b>  <b>Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale</b>                      La misura contribuisce ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, attraverso                      Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale</p>	<p>L'azione ha effetto diretto sulla resa del servizio, essendo finalizzata alla conservazione di habitat e specie floristiche e faunistiche</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Principi territoriali</li> <li>Caratteristiche del richiedente</li> <li>Sistemi produttivi</li> <li>Dimensione economica</li> <li>Connessione con altri interventi</li> <li>Coerenza con altri strumenti di pianificazione</li> <li>Caratteristiche progettuali</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.</li> <li>Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.</li> </ul> <p><b>Altri criteri di ammissibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ai fini dell'ammissibilità è necessario che</li> </ul>	<p>Priorità a interventi lineari per fasce frangivento e fasce spondali dei canali nell'ambito di accordi di custodia (necessaria computabilità superfici demaniali sottoposte a gestione sostenibile nel fascicolo aziendale)</p> <p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori                      Priorità a soggetti che abbiano siglato accordi di custodia</p> <p>Priorità a interventi che contribuiscono alla rete</p>	<p><u>Interventi di riqualificazione ambientale</u>  <u>Naturalità del reticolo idrografico</u>  <u>Legami associativi</u></p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p>



## SE 2.2.5.1 CAPACITÀ DI DEPURAZIONE DELL'ACQUA ATTRAVERSO PROCESSI BIOLOGICI

Agro-ecosistemi arborei a basso input	Agro-ecosistemi arborei ad alto input idrico	Agro-ecosistemi arborei ad alto input chimico	Agro-ecosistemi delle colture annuali	Impianti serricoli	Fasce arboree	Ecosistemi artificiali ad elevata naturalità	NOTE SULL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO
-	-	--	-	--	+	+	L'uso agricolo compromette la capacità di rendere il servizio in misura proporzionale alla frequenza dei trattamenti chimici e all'intensità delle lavorazioni e al livello di protezione delle colture; nell'ambito degli ecosistemi naturali è tendenzialmente maggiore negli ecosistemi umidi

### FATTORI DI VULNERABILITA'

Impatto del cc e diffusione fitopatologie

Fitofarmaci e fertilizzanti

Nitrati

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p><b>SRA01 (ACA1)</b> <b>Produzione integrata</b></p> <p>L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di</p>	<p>L'applicazione dei disciplinari di produzione integrata limita l'apporto di fattori chimici che impattano sulla qualità delle acque attraverso il deflusso.</p>	<p><b>Principi criteri di selezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;</li> <li>▪ P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C01 Agricoltori singoli o associati.</li> <li>▪ C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole,</li> <li>▪ C03 Altri gestori del territorio.</li> </ul>	<p>Priorità a SAU ricadente in ecosistemi arborei alto input chimico + colture annuali</p> <p>Priorità a SAU ricadente in aree interessate da Contratti di fiume</p> <p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori</p>	<p><u>Prodotti agricoli di qualità</u></p> <p><u>Diffusione pratiche di agricoltura sostenibile</u> (ampliamento superfici integrate e biologiche a supporto della rete ecologica e del ripristino degli ecosistemi)</p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p>

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteria PSN/CSR	Criteria Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p>Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).</p>		<p><b>Altri criteri di ammissibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C04 Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione (“Conformità ACA” o “Conformità ACA più marchio” o “Marchio”), in forma singola o associata;</li> <li>▪ C05 Le superfici eleggibili sono esclusivamente <u>le superfici vitate regionali individuate in SQNPI</u>.</li> <li>▪ C06 Superficie minima oggetto d’impegno pari ad 1 ettaro</li> </ul>	<p>Priorità a interventi che su SAU aziendale realizzano contestualmente anche interventi non produttivi</p> <p>Estensione dell’intervento a superfici ad actinidia</p>		
<p><b>SRA24 (ACA24)</b> <b>Pratiche agricoltura precisione</b></p> <p>Tre sono le azioni previste, due in riferimento ai fattori di vulnerabilità in esame:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti</li> <li>2. Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali e attrezzature di precisione</li> </ol>	<p>Le due azioni previste, fertilizzazioni e trattamenti fitosanitari hanno effetto diretto sulla qualità delle acque, limitando gli input chimici</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ PR02 - aree caratterizzate da criticità ambientali.</li> <li>▪ PR03 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI) (min., 2 ha)</li> </ul> <p><b>Criteria di ammissibilità beneficiari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C01 Agricoltori singoli o associati;</li> <li>▪ C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole;</li> </ul> <p><b>Altri criteri di ammissibilità</b></p> <p>Azione 1: Fertilizzazioni su Frumento, Orzo, Mais, Girasole, Pomodoro;</p> <p>Azione 2: Trattamenti fitosanitari su Olivo;</p>	<p>Favorire eco-innovazioni replicabili nei territori appartenenti all’areale di produzioni agricole di qualità (filiera).</p> <p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori</p> <p>Priorità a soggetti che abbiano siglato accordi di custodia</p>	<p><u>base di conoscenza in materia di acque</u></p> <p>(l’azione prevede raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l’adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS)</p>	
<p><b>SRA29</b> <b>pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica</b></p> <p>L’intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori</p> <p>L’intervento si articola in due azioni:</p>	<p>L’azione contribuisce direttamente alla riduzione degli input chimici di tutte le coltivazioni. inoltre, l’applicazione della misura in ottica di ampliamento della superficie esistente amplifica la capacità di recupero dei corpi idrici, estendendo le</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE</li> <li>▪ Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE</li> <li>▪ Aree naturali protette</li> <li>▪ Aree rurali marginali, montane e svantaggiate</li> <li>▪ Aree critiche per l’agricoltura individuate dai Piani di gestione dei bacini idrografici (PdGBl)</li> </ul> <p><b>Criteria di ammissibilità beneficiari</b></p>	<p>Priorità ad aziende interamente biologiche</p> <p>Priorità a interventi che su SAU aziendale realizzano contestualmente anche interventi non produttivi</p>	<p><u>Prodotti agricoli di qualità</u></p> <p><u>Diffusione pratiche di agricoltura sostenibile</u></p> <p>(ampliamento superfici integrate e biologiche a supporto della rete ecologica e del ripristino degli ecosistemi)</p>	

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteria PSN/CSR	Criteria Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
3. "Conversione all'agricoltura biologica", 2030 4. "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	superfici oggetto di mancata immissione e diminuendo i carichi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>C01 Agricoltori singoli o associati;</li> <li>C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.</li> </ul>	degli agricoltori Priorità a soggetti che abbiano siglato accordi di custodia		

## FATTORI DI VULNERABILITA'

### Perdita di funzionalità idraulica del reticolo

### Consumo idrico eccessivo

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteria PSN/CSR	Criteria Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p><b>SRA02 (ACA2)</b> <b>impegni specifici uso sostenibile acqua</b></p> <p>L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente impegni collegati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, che elaborano un volume di adacquate idoneo per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare, per</p>	L'azione contribuisce direttamente alla riduzione degli input idrici	<p><b>Principi criteri di selezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Aree caratterizzate da criticità ambientali (Aree individuate dal Distretto Idrografico nel Piano di Gestione delle acque avente uno stato quantitativo "SCARSO)</li> <li>Aree ad agricoltura intensiva (ZVN);</li> <li>Modalità di gestione dell'irrigazione ( Sistemi d'irrigazione localizzata);</li> </ul> <p><b>Criteria di ammissibilità beneficiari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>C01 Agricoltori singoli o associati;</li> <li>C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.</li> </ul>	<p>Priorità a SAU ricadente in ecosistemi arborei alto input idrico</p> <p>Priorità a SAU ricadente in aree interessate da Contratti di fiume</p>	<p><u>Prodotti agricoli di qualità</u></p> <p><u>Diffusione pratiche di agricoltura sostenibile</u> (ampliamento superfici integrate e biologiche a supporto della rete ecologica e del ripristino degli ecosistemi)</p>	Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p>ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.</p>		<p><b>Altri criteri di ammissibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C03 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI pari ad almeno il 20% rispetto alla SAU totale, minimo 2 ettari;</li> <li>▪ C04 Le colture irrigue ammissibili vengono sono Seminativi irrigui primaverili-estivi, actinidia, nocciolo</li> <li>▪ C05 È esclusa l'adozione di sistemi irrigui a bassa efficienza, quali lo scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi.</li> </ul>	<p>Priorità a interventi che su SAU aziendale realizzano contestualmente anche interventi non produttivi</p> <p>Estensione dell'intervento a superfici ad actinidia</p>		
<p><b>SRA24 (ACA24)</b></p> <p><b>Pratiche agricoltura precisione</b></p> <p>La terza azione prevista riguarda Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione e/o impiego di sensoristica</p>	<p>L'azione contribuisce direttamente alla riduzione degli input idrici</p>	<p><b>Principi criteri di selezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aree caratterizzate da criticità ambientali (Aree individuate dal Distretto Idrografico nel Piano di Gestione delle acque avente uno stato quantitativo "SCARSO)</li> <li>▪ Aree ad agricoltura intensiva (ZVN); Modalità di gestione dell'irrigazione (Sistemi d'irrigazione localizzata);</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C01 Agricoltori singoli o associati;</li> <li>▪ C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.</li> </ul> <p><b>Altri criteri di ammissibilità</b></p> <p>Azione 3: Irrigazione su Girasole, Soia, Mais, Sorgo, Pomodoro, Nocciolo, <b>Kiwi</b></p>	<p>Priorità a SAU ricadente in ecosistemi arborei alto input idrico</p> <p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori</p>	<p><u>base di conoscenza in materia di acque</u></p> <p>l'azione prevede raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS</p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p>

## SE 2.2.6.1 CAPACITÀ DI REGOLAZIONE DELLA COMPOSIZIONE CHIMICA DELL'ATMOSFERA

Agro-ecosistemi arborei a basso input	Agro-ecosistemi arborei ad alto input idrico	Agro-ecosistemi arborei ad alto input chimico	Agro-ecosistemi delle colture annuali	Impianti serricoli	Fasce arboree	Ecosistemi artificiali ad elevata naturalità	NOTE SULL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO
++	+	+	+	0	+	+	La capacità di rendere il servizio, esprimibile soprattutto in termini di accumulo di carbonio è direttamente proporzionale alla biomassa presente/prodotta ed è tendenzialmente maggiore negli ecosistemi naturali perché permanente

### FATTORI DI VULNERABILITA'

Riduzione della naturalità diffusa

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p><b>SRD04</b>  <b>Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale</b>                      La misura contribuisce ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, attraverso                      Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale</p>	<p>L'azione ha positivo sulla resa del servizio, poiché promuove l'incremento della biomassa</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Principi territoriali</li> <li>Caratteristiche del richiedente</li> <li>Sistemi produttivi</li> <li>Dimensione economica</li> <li>Connessione con altri interventi</li> <li>Coerenza con altri strumenti di pianificazione</li> <li>Caratteristiche progettuali</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.</li> </ul> <p>Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.</p> <p><b>Altri criteri di ammissibilità</b></p> <p>Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale</p>	<p>Priorità a interventi lineari per fasce frangivento e fasce spondali dei canali nell'ambito di accordi di custodia (necessaria computabilità superfici demaniali sottoposte a gestione sostenibile nel fascicolo aziendale)</p> <p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori</p> <p>Priorità a soggetti che abbiano siglato accordi di custodia</p> <p>Priorità a interventi che contribuiscono alla rete ecologica territoriale</p> <p>Priorità a progetti iscritti all'interno di accordi di custodia</p>	<p><u>Rete ecologica provinciale</u></p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p>

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
		volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento	del territorio		
<p><b>SRD11</b>  <b>investimenti non produttivi forestali</b>                      L'intervento supporta il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS)                      Azione 1: Investimenti volti a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura in particolare di servizi ecosistemici di regolazione                      Azione 3: Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti</p>	L'azione supporta l'erogazione del servizio supportando la gestione sostenibile delle aree forestali e aumentando la biomassa disponibile	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità specifiche dell'intervento</li> <li>▪ Caratteristiche territoriali</li> <li>▪ Caratteristiche del soggetto richiedente</li> <li>▪ Dimensione economica dell'intervento</li> <li>▪ Localizzazione delle aziende beneficiarie</li> <li>▪ Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat</li> <li>▪ Altro</li> </ul>	Priorità a interventi che contribuiscono alla rete ecologica territoriale  Priorità a progetti iscritti all'interno di accordi di custodia del territorio	<u>Rete ecologica provinciale</u>	Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)
<p><b>SRD12</b>  <b>Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste</b>                      L'azione supporta interventi per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità (anche CC)</p>	L'azione supporta l'erogazione del servizio supportando la prevenzione e il ripristino delle aree forestali e aumentando la biomassa disponibile	<p><b>Principi criteri di selezione</b>                      Finalità specifiche dell'intervento</p> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;</li> <li>▪ altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale; Regioni e P.A o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di</li> </ul>	Priorità a interventi che utilizzino tecniche di ingegneria naturalistica  Priorità a partenariati tra imprese agricole ed enti in vario modo impegnati per la tutela della biodiversità e del territorio	<u>Rete ecologica provinciale</u>	Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
		investimenti a titolarità pubblica;			

## FATTORI DI VULNERABILITA'

### Moltiplicazione delle lavorazioni agricole

### Abbandono pratiche di rotazione/riposo colturale

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p><b>SRA29</b> <b>pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica</b></p> <p>L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori</p> <p>L'intervento si articola in due azioni: 1."Conversione all'agricoltura biologica", 2030 2."Mantenimento dell'agricoltura biologica"</p>	L'azione promuove l'uso estensivo della SAU, includendo il riposo e la rotazione colturale	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE</li> <li>▪ Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE</li> <li>▪ Aree naturali protette</li> <li>▪ Aree rurali marginali, montane e svantaggiate</li> <li>▪ Aree critiche per l'agricoltura individuate dai Piani di gestione dei bacini idrografici (PdGBI)</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C01 Agricoltori singoli o associati;</li> <li>▪ C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.</li> </ul>	<p>Priorità ad aziende interamente biologiche</p> <p>Priorità a interventi che su SAU aziendale realizzano contestualmente anche interventi non produttivi</p>	<u>Rotazione e riposo colturale</u>	Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)
<p><b>SRC01</b> <b>Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000</b></p>	Le misure di conservazione sono finalizzate al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli	<p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le superfici agricole oggetto delle compensazioni devono ricadere in aree Natura 2000</li> </ul>	<p>Priorità alle aziende che abbiano sottoscritto accordi di custodia</p> <p>Priorità ad aziende che attivino contestualmente agricoltura biologica e investimenti non</p>	<u>Rotazione e riposo colturale</u>	Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteria PSN/CSR	Criteria Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
L'azione finanzia le misure di conservazione obbligatorie per le aree agricole Natura 2000, compensando lo svantaggio territoriale determinato dai determinano costi aggiuntivi e mancati guadagni delle aziende	habitat naturali		produttivi su superfici agricole non ricadenti in area Natura 2000		
<p><b>SRA03</b>  <b>Tecniche lavorazione ridotta dei suoli</b>                      L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:                      -Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)                      -Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage</p>	L'intervento non compromette l'erogazione del servizio, limitandone al contempo il fattore di vulnerabilità correlato all'impoverimento dei suoli	<p><b>Criteria di ammissibilità beneficiari:</b>                      C01 Agricoltori singoli o associati;</p> <p><b>Altri criteri di ammissibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;</li> <li>▪ I beneficiari aderiscono con una superficie minima definita dalle Regioni/PPAA secondo le specificità locali (2 ettari)</li> </ul> <p>Sono ammissibili le sole colture annuali, salvo diverse scelte delle Regioni/PPAA.</p>	<p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori</p> <p>Priorità per le aree a maggior potenziale di assorbimento.</p> <p>Priorità per colture foraggere ed estensive in generale</p>	<p><u>Affermazione pratiche agricole conservative</u></p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p>

## SE 2.2.6.1 SERVIZI CULTURALI CONNESSI ALL'INTERAZIONE DIRETTA CON L'AMBIENTE NATURALE

Agro-ecosistemi arborei a basso input	Agro-ecosistemi arborei ad alto input idrico	Agro-ecosistemi arborei ad alto input chimico	Agro-ecosistemi delle colture annuali	Impianti serricoli	Fasce arboree	Ecosistemi artificiali ad elevata naturalità	NOTE SULL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO
0	-	-	0	--	+	+	La capacità di rendere il servizio ecosistemico è legata alle qualità riconosciute e agli elementi caratteristici del paesaggio della bonifica, fattore di compromissione si rileva negli impianti serricoli e negli agroecosistemi ad elevato input idrico la cui diffusione ha prodotto evidenti alterazioni del paesaggio tradizionale

### FATTORI DI VULNERABILITA'

Perdita di funzionalità idraulica ed ecologica del reticolo idrografico

Deterioramento delle fasce frangivento

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p><b>SRD04</b>  <b>Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale</b>                      La misura contribuisce ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, attraverso                      Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale</p>	<p>L'azione può avere effetto positivo sul servizio attraverso la preservazione del paesaggio rurale</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Principi territoriali</li> <li>Caratteristiche del richiedente</li> <li>Sistemi produttivi</li> <li>Dimensione economica</li> <li>Connessione con altri interventi</li> <li>Coerenza con altri strumenti di pianificazione</li> <li>Caratteristiche progettuali</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.</li> </ul> <p>Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.</p>	<p>Priorità a interventi lineari per fasce frangivento e fasce spondali dei canali nell'ambito di accordi di custodia (necessaria computabilità superfici demaniali sottoposte a gestione sostenibile nel fascicolo aziendale)</p> <p>Priorità a forme di associazione degli agricoltori</p> <p>Priorità a soggetti che abbiano siglato accordi di custodia</p>	<p><u>Opportunità di fruizione naturalistica</u></p>	<p>Behavioural change</p>

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteri PSN/CSR	Criteri Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
		<p><b>Altri criteri di ammissibilità</b>                      Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento</p>	<p>Priorità a interventi che contribuiscono alla rete ecologica territoriale                      Priorità a progetti iscritti all'interno di accordi di custodia del territorio che prevedano anche l'incremento della fruibilità del paesaggio rurale</p>		
<p><b>SRD11</b>  <b>investimenti non produttivi forestali</b>                      L'intervento supporta il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS)                      Azione 1: Investimenti volti a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura in particolare di servizi ecosistemici di regolazione                      Azione 2: Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco</p>	<p>L'azione ha effetto diretto positivo sul servizio poiché lavora sulla fruibilità del bosco</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità specifiche dell'intervento</li> <li>▪ Caratteristiche territoriali</li> <li>▪ Caratteristiche del soggetto richiedente</li> <li>▪ Dimensione economica dell'intervento</li> <li>▪ Localizzazione delle aziende beneficiarie</li> <li>▪ Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat</li> <li>▪ Altro</li> </ul>	<p>Priorità a interventi che contribuiscono alla rete ecologica territoriale                      Priorità a progetti iscritti all'interno di accordi di custodia del territorio</p>	<p><u>Opportunità di fruizione naturalistica</u>   <u>Crescita della domanda di "ruralità"</u></p>	<p>Behavioural change                       Awareness raising</p>
<p><b>SRD12</b>  <b>Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste</b>                      L'azione supporta interventi per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione,</p>	<p>L'azione supporta l'erogazione del servizio contribuendo al ripristino di ecosistemi forestali e alla tutela del paesaggio rurale</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b>                      Finalità specifiche dell'intervento</p> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;</li> <li>▪ altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o</li> </ul>	<p>Priorità a interventi che utilizzino tecniche di ingegneria naturalistica</p> <p>Priorità a partenariati tra imprese agricole ed enti in vario modo impegnati per la tutela della biodiversità e del territorio</p>	<p><u>Opportunità di fruizione naturalistica</u></p>	<p>Behavioural change                       Awareness raising</p>

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteria PSN/CSR	Criteria Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità (anche CC)		delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale; <ul style="list-style-type: none"> <li>Regioni e P.A o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica;</li> </ul>			

## FATTORI DI VULNERABILITA'

Difficoltà di gestione del territorio rurale

Occupazione abusiva delle aree demaniali

Interventi connessi	Impatti sul servizio ecosistemico	Criteria PSN/CSR	Criteria Greenchange	Contributo fattore resilienza	Contributo agli obiettivi LIFE
<p><b>SRD03</b>  <b>Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</b></p> <p>L'azione incentiva gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali attraverso</p> <p>a) agriturismo;                      b) agricoltura sociale;                      c) attività educative/didattiche;                      d) trasformazione di prodotti agricoli e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;                      e) attività turistico-ricreative e</p>	L'azione supporta l'erogazione del servizio perché aumenta la fruibilità delle aree rurali in ottica di sviluppo locale	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tipologia del beneficiario</li> <li>Localizzazione geografica</li> <li>Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento</li> <li>Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)</li> <li>Tipologia di investimenti</li> <li>Qualificazione sociale dell'impresa</li> </ul> <p><b>Criteria di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Imprenditori agricoli, singoli o associati,</li> </ul>	<p>Priorità a interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica a scopi fruitivi e sociali</p> <p>Priorità a progetti iscritti all'interno di accordi di custodia del territorio che prevedano anche l'incremento della fruibilità del paesaggio rurale</p> <p>Priorità a progetti integrati per il ripristino e la valorizzazione della rete irrigua storica, delle strade vicinali e degli altri elementi lineari tradizionali a delimitazione dei fondi (siepi e filari di essenze utilizzate tradizionalmente)</p>	<p><b>Trasformazione culturale</b></p> <p><u>Presenza diffusa di manufatti di interesse storico e architettonico</u></p> <p><u>Crescita della domanda di ruralità</u></p> <p><u>Opportunità di fruizione naturalistica</u></p>	<p>Behavioural change</p> <p>Awareness raising</p>

<p>attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche; f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli;</p>		<p>ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coadiuvanti familiari di imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di acquacoltura e selvicoltura;</li> <li>▪ Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, possono essere escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard o di ore lavoro (in Lazio 15 K ridotto a 10 K per le aziende in area D);</li> </ul>	<p>giovanili e femminili</p>		
<p><b>SRG01</b> insediamento giovani agricoltori concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.</p>	<p>La misura supporta il mantenimento del paesaggio rurale</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Caratteristiche dell'azienda</li> <li>▪ Priorità giustificata per favorire l'insediamento di alcune tipologie aziendali che si ritengono di maggior rilievo per l'economia agricola regionale</li> <li>▪ Caratteristiche del beneficiario (ad esempio giovani in possesso di titoli di studio in materia agraria, ecc.): Priorità giustificata per incentivare il rinnovo del capitale umano e la finalizzazione della formazione professionale</li> <li>▪ Caratteristiche del Piano di aziendale: Priorità giustificata in relazione al livello di complessità del Piano aziendale e/o al livello di investimento programmato</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41anni</li> </ul>	<p>Priorità ad aziende che adottino pratiche a basso impatto ambientale nel proprio piano di sviluppo, in particolare in ambiti di agricoltura intensiva</p> <p>Priorità ad aziende che prevedano nei piani di sviluppo investimenti non produttivi a fini di conservazione della biodiversità</p> <p>Priorità ad aziende basate sulla multifunzionalità</p> <p>Priorità ad aziende che si pongano a presidio del territorio rurale, in particolare delle aree agricole prossime alle recenti espansioni urbane.</p>	<p><b>Trasformazione culturale</b></p> <p><u>Crescita della domanda di ruralità</u></p> <p><u>Opportunità di fruizione naturalistica</u></p>	<p>Awareness raising</p>

		<p>non compiuti ;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore.</li> <li>▪ Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello regionale.</li> </ul>	biodiversità		
<p><b>SRG01</b> <b>Sostegno gruppi operativi pei agri</b> favorisce lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, attraverso i Gruppi Operativi (GO)</p>	<p>La misura supporta la produzione poiché volta a sviluppare e promuovere la diffusione di soluzioni innovative a problemi specifici individuati nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali.</p>	<p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 01 - caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto</li> <li>▪ 02- premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza</li> <li>▪ 03 - caratteristiche qualitative del progetto</li> <li>▪ 04 - qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.</li> </ul>	<p>Priorità a progetti che sperimentino accordi di custodia del territorio come strumenti di governance ambientale collaborativa (gestione delle aree demaniali – reticolo idrografico, fasce frangivento, muri a secco, ecc))</p> <p>Priorità a progetti che includano nel partenariato enti di ricerca in materia di tutela della biodiversità</p>	<p><u>Legami associativi</u></p>	<p>Behavioural change</p>
<p><b>SRG05</b> <b>Supporto preparatorio LEADER - sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale</b> L' intervento sostiene le operazioni per l'animazione, formazione e capacity building dei partenariati locali e l'elaborazione di proposte di SSL</p>	<p>L'azione può avere effetto positivo per la definizione di SSL che puntino alla definizione di strumenti per la custodia del territorio</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Caratteristiche e composizione del partenariato</li> <li>▪ Qualità della proposta di Strategia</li> <li>▪ Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL.</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ beneficiari del sostegno sono i nuovi costituendi partenariati che si impegnino a costituirsi in GAL</li> </ul>	<p>Priorità a proposte basate sulla definizione di strumenti per la custodia del territorio</p> <p>Priorità a partenariati le cui componenti abbiano esperienze in strumenti per la custodia del territorio e progettualità correlate</p> <p>Priorità a proposte che si basino anche su progettualità pregresse (progetti LIFE, ecc)</p>	<p><u>Opportunità di fruizione naturalistica</u></p>	<p>Behavioural change</p>

<p><b>SRH01</b> <b>erogazione servizi di consulenza</b></p> <p>I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.</p>	<p>In ambito rurale, l'azione consentirebbe di promuovere la trasformazione culturale degli agricoltori, con effetto positivo sulla fruibilità del paesaggio rurale</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).</li> <li>▪ I progetti di consulenza sono selezionati dalle Regioni /Province autonome mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.</li> <li>▪ I servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGR1 ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali.</li> <li>▪ Le Regioni possono attivare l'intervento anche mediante l'utilizzo del voucher.</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti.</li> <li>▪ Assenza di conflitto di interesse.</li> <li>▪ Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza.</li> <li>▪ I fruitori della consulenza devono avere almeno una sede operativa presso il territorio della Regione</li> <li>▪ Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM.</li> </ul>	<p>Priorità a progetti integrati per la promozione del ruolo degli agricoltori come custodi del territorio</p> <p>Priorità a progetti che promuovano la cooperazione innovativa per a conservazione della biodiversità agricola e la gestione del paesaggio rurale</p> <p>Priorità a progetti che promuovano pratiche a basso impatto ambientale, in particolare in aree ad alto grado di intensivizzazione</p>	<p><b>Trasformazione culturale</b></p> <p><u>Crescita della domanda di ruralità</u></p> <p><u>Legami associativi</u></p>	<p>Behavioural change</p>
<p><b>SRH03</b></p> <p>formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura,</p>	<p>L'azione può promuovere formazione specifica sui temi della biodiversità e della</p>	<p><b>Principi criteri di selezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica</li> </ul>	<p>Priorità a progetti integrati che prevedano formazione e consulenza anche in ottica di perfezionamento o adesione a strumenti per la custodia del</p>	<p><b>Trasformazione culturale</b></p> <p><u>Crescita della domanda di ruralità</u></p>	<p>Areas of agricultural land under sustainable management (KPI)</p> <p>Behavioural change</p>

zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	gestione del territorio rurale, promuovendo forme di collaborazione	o altre forme di affidamento.	territorio e la tutela della biodiversità agricola	<u>Legami associativi</u>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.</li> </ul>	<p>Priorità a interventi di scambio e formazione che promuovano il ruolo degli agricoltori come custodi del territorio e della biodiversità</p>		
		<p><b>Criteri di ammissibilità beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Enti di Formazione accreditati;</li> <li>▪ Soggetti prestatori di consulenza;</li> <li>▪ Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.</li> <li>▪ Istituti tecnici superiori;</li> <li>▪ Istituti di istruzione tecnici e professionali;</li> <li>▪ Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;</li> <li>▪ Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.</li> </ul>	<p>Priorità a soggetti con esperienze pregresse in strumenti per la custodia del territorio, la conservazione dei servizi ecosistemici e progettualità correlate</p> <p>Priorità a soggetti contestualmente impegnati in progetti di ricerca e in programmi europei finalizzati alla sostenibilità agricola, con particolare riferimento alla conservazione della biodiversità agricola e del paesaggio rurale</p>		